Mentre si chiedono case e lavoro

Cronaca di Roma

Rebecchini confessa d'essere impotente!

FORTE DISCORSO DI D'ONOFRIO AL CONGRESSO DELLA F. G. C.

Risanamento delle borgate e industrializzazione obiettivi vitali di lotta della nostra gioventù

La grandiosa manifestazione all'Adriano - I vincitori delle gare - Manganelli in cellofane - Marinai polacchi offrono una bandiera - L'appello del Congresso

Domenica mattina, Roma ha assistito a una delle più grandiose manifestazioni giovanili che si siano mai svolte nella Capitale.

L'hanno svegliata prestissimo i canti dei 16 mila giovani comunisti che da ogni parte sono confluiti all'Adriano per partecipare alla manifestazione di chiusura del Primo Congresso della Federazione Giovanile Comunista Romana. L'hanno attraversata nel sole le 129 bandiere delle sezioni della città e della provincia, alla testa di altrettanti cortei che hanno marciato per le strade e le piazze con le loro parole d'ordine, i loro vessilli e le piazze con le loro parole d'ordine, i loro vessilli iridati, le bianche colombe della pace.

Dai quattro punti estremi della città, «La Staffetta Rossa» organizzata dall'UISP, ha portato al Congresso il saluto della gioventù sportiva.

Alle 10 Piazza Cavour era già invasa dai giovani e dalle ragazze che non avevano potuto trovar posto nel teatro e che hanno seguito la manifestazione attraverso gli altoparlanti. All'interno, il teatro, gremito fino all'inverosimile di giovani e ragazze, presentava un colpo d'occhio imponente e suggestivo.

Sul palco, un grande pannello con la scritta: «Il comunismo è la primavera del mondo» riproduceva il manifesto costitutivo della FGC. Di fronte, intorno al secondo ordine di palchi, una grande scritta ricordava ai giovani che «La nostra è la generazione che costruirà il socialismo».

La manifestazione è stata aperta alle 10 dal vice segretario della FGC, Franco Raparelli, il quale dopo aver ricordato come un anno fa in questo stesso giorno la gioventù romana ingaggiò la prima grande battaglia contro la guerra, issando le bandiere della pace su Palazzo Chigi, ha chiamato alla presidenza i compagni D'Onofrio, Berlinguer, Natoli, Nannuzzi, Brandani, Perna, Turchi, Massini, Zerenghi, Notarcola e Bucciarelli. Anche il nuovo comitato provinciale della FGC ha preso posto al completo sul palco tra gli evviva dei presenti.

Ha preso quindi la parola il compagno Modesti, segretario della FGC, che ha portato a conoscenza dell'assemblea l'appello che il Congresso ha lanciato a tutta la gioventù romana e che costituisce la piattaforma politica attorno alla quale dovrà essere mobilitata nei prossimi mesi la maggior parte dei giovani e delle ragazze romane.

Tra i prolungati applausi dei presenti, il compagno D'Onofrio ha premiato successivamente le seguenti sezioni che si sono classificate prime nel concorso di emulazione per il tesseramento 1950: Velletri (una lanterna Magica), Nettuno (una tavolo da ping-pong), Valmelaina (11 maglie sportive), Centocelle (maglie per pallavolo), Carchitti (un pallone).

Nappe rosse con la scritta «Emulazione T. 50» sono state inoltre appuntate sulle bandiere delle seguenti sezioni che avevano tesserato il 100 per cento degli iscritti alla data del 31 gennaio:

Campitelli, Esquilino, Ludovisi, Macao, Monti, Ponte Parione, Prati, Universitaria, Appio, Appio N., Garbatella, Latino Metronio, Ostiense, Mazzini, Parioli, Ponte Milvio, Salario, V. Melaina, Aurelia, Cavalleggeri, Gianicolense, Monte Mario, Monte Verde, Primavalle, Testaccio, Trionfale, V. Aurelia, Acquacetosa, Centocelle, Gordiani, Certosa, Casalbertone, Pietralata.

Premi sono stati anche assegnati ai seguenti Giovani Costruttori della F.G.C. che si sono particolarmente distinti nel reclutamento: Giovanni Giovannini, Antonio Zampilloni, Benito Sorment, Enrico Cuomo, Nunzio Piumelli e Silvana Bonifazi.

Terminata la premiazione, il tavolo della presidenza è stato letteralmente sommerso dalle decine di doni offerti al Compagno D'Onofrio e al nuovo Comitato Federale.

Particolarmente apprezzato è stato il dono dei giovani della Garbatella, che, in una elegante scatola di cellofane, hanno offerto al Congresso una collezione di manganelli tolti a quei missini che alcune settimane fa ebbero la malaugurata idea di aggredire la sezione giovanile.

Un gruppo di marinai polacchi, approdati in questi giorni a Civitavecchia ha offerto alla F.G.C. in segno di amicizia e solidarietà una bandiera della Repubblica Popolare Polacca tra un delirio di applausi. I presenti, in piedi, hanno allora intonato l'Internazionale, mentre una candida colomba volteggiava nella sala tra gli evviva dei presenti.

Alle 11, tra la più viva attenzione, ha preso la parola il compagno D'Onofrio che appariva visibilmente commosso.

«Molti ricordi delle lotte della gioventù comunista romana tornano alla mente di fronte a questa vostra assemblea — ha iniziato il compagno D'Onofrio — e ha proseguito ricordando il sacrificio dei compagni caduti combattendo durante il quarantennio di lotta della F.G.C. da Amedeo Catanesi a Federico Marinozzi, da Tiberio Zampa a Vittorio Mallozzi e a Vincenzo Gigante.

Il compagno D'Onofrio si è congratulato quindi a nome della Direzione del Partito per i successi ottenuti dalla gioventù comunista nel tesseramento e nel reclutamento.

Dopo aver ricordato come dal Congresso sia scaturito anche un programma di azione immediata per dare a tutta la gioventù un mestiere e un tetto sicuri, il compagno D'Onofrio ha sottolineato con soddisfazione l'impegno nuovamente confermato dai giovani di continuare in modo deciso la lotta in difesa della pace.

L'oratore è quindi passato ad esaminare la incresciosa situazione in cui versa la gioventù romana ed ha messo in risalto come la maggior parte dei 140.000 giovani già atti al lavoro e che costituiscono una parte notevole del patrimonio produttivo umano della nostra città, siano attualmente disoccupati e disoccupati di un tipo particolare perchè sono alla ricerca della prima occupazione della loro vita.

Il compagno D'Onofrio si è soffermato poi in particolare sulle condizioni dei giovani di Primavalle quali risultano dall'inchiesta compiuta dalla locale sezione giovanile. Su 3000 giovani censiti, 2075 sono senza mestiere, 1430 analfabeti, 1125 affetti da t.b.c. tutti costretti a vivere in promiscuità spesso con altre sette, otto o dieci persone in una stessa stanza.

A questo punto, il compagno D'Onofrio ha vivamente polemizzato con la stampa e le autorità che hanno gettato calde lacrime sulla piccola bara di Annarella Bracci ma che si sono accorte soltanto in questa occasione dell'esistenza delle borgate per dimenticarsene subito dopo.

Non bastano le sottoscrizioni caritatevoli a risolvere tale problema; qui si tratta di fare tutta una politica che porti alla distruzione delle borgate, che porti alla costruzione di case nelle quali i nostri lavoratori possano vivere decentemente, umanamente.

Il compagno D'Onofrio ha polemizzato inoltre con coloro che pretenderebbero risolvere i problemi di Roma, attraverso l'elemosina dello Stato, con la giustificazione che Torino produce, Milano commercia e Roma consuma soltanto, ed ha sostenuto invece la necessità di risolvere i problemi di Roma mettendo anche la Capitale in condizione di produrre, attraverso lo sviluppo dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura.

«Ecco qual'è la Legge speciale che noi vogliamo per Roma», ha affermato con forza D'Onofrio ed ha invitato i giovani a lottare per mettere Roma in condizione di dar lavoro a tutti i suoi figli attraverso la realizzazione del Piano della C. d. L., che si propone la rinascita della nostra regione.

Passando poi ad esaminare la situazione della gioventù studentesca, il compagno D'Onofrio ha invitato i giovani comunisti ad avvicinare questi loro compagni ed ha insistito sulla necessità di far comprendere loro come in questo momento soltanto le classi lavoratrici difendano l'indipendenza e la dignità del nostro Paese e la pace nel mondo.

Avviandosi rapidamente alla conclusione, il compagno D'Onofrio, dopo aver letto alcuni telegrammi di solidarietà inviati al Congresso da giovani militari, ha invitato la F. G. C. ad estendere e rafforzare la sua azione educatrice e patriottica nei confronti dei militari e ad interessarsi più attivamente delle aspirazioni e dei bisogni dei giovani che si trovano sotto le armi.

«I nostri soldati ricevono oggi 45 lire e 7 sigarette al giorno — ha detto D'Onofrio fra gli applausi dei presenti — ebbene noi dobbiamo dire che 45 lire al giorno sono poche quando si spendono fior di miliardi per la preparazione di nuove guerre. Dobbiamo chiedere che il loro soldo sia portato a 100 lire al giorno come minimo».

Dopo aver ricordato che il compito dei giovani comunisti romani consiste nella conquista della maggioranza della gioventù, il compagno D'Onofrio ha concluso invitando tutti i giovani romani che desiderino battersi per gli ideali di giustizia, di libertà e di pace a stringersi intorno alla bandiera della gloriosa Federazione Giovanile Comunista Romana sulla quale è scritto: «Lavoro, Pace, Libertà, Italia e Socialismo».

La manifestazione si è chiusa con un riuscitissimo spettacolo, nel corso del quale gli stornelli dei giovani pionieri della Garbatella si sono alternati con i cori dei giovani di Parioli e con una tarantella e un balletto eseguito da alcune ragazze, egregiamente preparate dalla signora Lirza del corpo di ballo dell'Opera. La banda della sezione giovanile di Capena si è infine esibita in una ottima esecuzione dell'Internazionale.

Una ragazza in un ritmico «a solo» nel corso dello spettacolo di domenica scorsa

Il compagno D'Onofrio premia le bandiere delle Sezioni tesserate per prime al 100 per cento

Le provocazioni del M.S.I.

Domenica mattina, alcuni giovani e ragazze comunisti che tornavano alla spicciolata dal Teatro Adriano, sono stati aggrediti a tradimento da folti gruppi di fascisti, appostati in Piazza Mazzini. I fascisti, gran parte dei quali non era del quartiere, erano tutti armati di spranghe di ferro, catene, bastoni chiodati avvolti in giornali, tira-pugni, ecc.

Nonostante la loro inferiorità numerica, i giovani compagni hanno energicamente reagito, affrontando coraggiosamente i fascisti e mettendoli in fuga dopo un rapido e violento scambio di colpi.

Le indagini sono state assunte dallo Ufficio Politico della Questura. Una quindicina di fascisti sono già stati fermati. E' stato accertato che l'aggressione era stata preordinata e premeditata da tempo.

Ieri sera, verso le 22,50, si è avuta una prova vergognosa della protezione che la forza pubblica concede ai fascisti. Alcuni giovani del quartiere Appio, che avevano cancellato alcune scritte fasciste dai muri, nei pressi di via Britannia, sono stati arrestati da un maresciallo dei Carabinieri e da alcuni militi. Il maresciallo ha spinto il suo zelo anti-democratico fino al punto di estrarre la pistola e di minacciare di far fuoco contro quei giovani che avessero osato di sottrarsi all'arresto.

IN UNA TEMPESTOSA SEDUTA IN CAMPIDOGLIO

Il Sindaco annuncia il fiasco della politica edilizia d. c.

Il duro e ultimativo intervento di Natoli - Lo sdegno di Selvaggi - I consiglieri del Blocco troncano la seduta abbandonando l'aula

Stanotte, al Consiglio Comunale, il Sindaco con una brevissima e fallimentare relazione ha miseramente concluso il dibattito sull'edilizia, che ormai si trascinava di seduta in seduta da circa cinque mesi. Dal discorso dell'ing. Rebecchini nessuno, in verità, si attendeva molto, all'infuori delle consuete citazioni sulle casette del Valco San Paolo, ma le dichiarazioni di ieri sera hanno superato il previsto. Il sindaco, infatti, ha detto chiaramente che «nessuno può illudersi che il Comune possa risolvere il problema edilizio, perchè il problema va affrontato su base nazionale e il Comune è impegnato solo a concorrere nell'ambito delle sue possibilità. E siccome il bilancio di Roma è deficitario, il Comune può fare, ben poco».

Chiarendo meglio il suo pensiero Rebecchini ha poi esplicitamente affermato che «quello che finora è stato fatto e quello che è in programma — appena 3.000 vani — è il massimo sforzo che l'Amministrazione Comunale può sopportare». Per meglio tagliare la testa al toro, il Sindaco ha lasciato intendere che per questo ramo, l'Amministrazione non ha più intezione di essere coadiuvata da alcuna Commissione Consiliare, come era avvenuto fino ad ora.

Per il resto la relazione non è stato che il solito rimasticamento — questa volta molto succinto — di giustificazioni e cifre che ormai sanno a memoria anche gli uscieri, che prestano servizio durante la seduta.

Quanto di peggio si potesse aspettare, dunque. E di questo se n'è reso conto lo stesso ing. Rebecchini che, ad ogni intervento dei consiglieri, è stato costretto a rettificare, ad aggiustare i concetti precedentemente esposti, senza, naturalmente, modificarne il contenuto.

La seduta è proseguita così oggi tra le stringenti denuncie dei consiglieri della minoranza e l'ing. Rebecchini che, sotto le accuse, di volta in volta cercava di riparare senza riuscire a concludere nulla.

Il primo a prendere la parola dopo la relazione del Sindaco è stato il Consigliere Giovanni Selvaggi, presentatore di un ordine del giorno respinto in partenza dalla Giunta.

L'on. Selvaggi era in preda ad una profonda indignazione e il suo elevato intervento ha commosso tutto l'uditorio.

Il senatore repubblicano ha iniziato affermando che da ora in poi non discuterà più su questo argomento, tanto è rimasto amareggiato dall'andamento e dalle conclusioni di questa discussione, che avrebbe dovuto dare finalmente il via ad una effettiva ripresa dell'edilizia. Non prevedevo — ha detto l'oratore — un discorso così desolante, una rinunzia così definitiva ad alleviare le sofferenze di quanti non hanno casa. L'oratore ha esaminato poi il significato del rifiuto della Giunta alla collaborazione con la minoranza, rifiuto che rappresenta l'accentramento nella Giunta anche di quei poteri che spettano al Consiglio. Passando a parlare del modo come la Giunta ha cercato di risolvere la questione edilizia, l'oratore ha rilevato che essa non è stata capace neanche di utilizzare tutti i fondi ERP messi a disposizione dal Governo. Ed ora — ha concluso Selvaggi — si respinge anche una Commissione che curi tale branca di lavoro.

Subito dopo ha parlato il compagno Fausto Marzi-Marchesi, che, dopo aver analizzato l'attività della Giunta per la vendita delle aree comunali e il suo fallimento, ha ricordato i dispendiosi acquisti di case fatti dalla Giunta e conclude dichiarando che oramai l'attività del Comune, per quanto riguarda l'edilizia, si risolverà in un modestissimo e insignificante contributo.

Tra l'attenzione generale prende quindi la parola il compagno Natoli, che dopo aver ironizzato sull'encomiastico ordine del giorno che la Giunta vorrebbe far approvare dal Consiglio — si tratta di un o.d.g. concordato tra Libotte e Cingolani — si è dichiarato profondamente disilluso e amareggiato per le dichiarazioni del Sindaco. «Lei signor Sindaco — ha detto il compagno Natoli — ci ha dato la prova di non essere capace d'altro che di fare una normale amministrazione, che la vostra amministrazione è improntata dall'impotenza, dalla mancanza di coraggio che sconfina nella pusillanimità». Parlando del rifiuto netto, categorico, tassativo, con il quale la Giunta ha respinto tutte le proposte fatte dalla minoranza, Natoli ha detto che tale situazione pone nuovamente la minoranza dinanzi all'eventualità di rivedere le proprie posizioni nei confronti della Giunta e all'eventualità di negare alla Giunta, da ora in poi, quella collaborazione mediante la quale finora l'Amministrazione ha potuto funzionare.

Il Sindaco, ormai completamente disfatto, non ha avuto la forza di reagire e, quando il consigliere democristiano Angelilli ha proposto per la seconda volta la sospensione della seduta per concordare un nuovo ordine del giorno, l'ing. Rebecchini ha accettato di buon grado. Ed è cominciata la farsa. Rinchiuso nella sua stanza, il Sindaco mentre cerca di prendere tempo — il Blocco non partecipava alla riunione — ha fatto convocare d'urgenza tutti i consiglieri democristiani assenti. Il tempo passava. Erano, ormai, quasi le due e dei convocati era arrivato solo l'insonnolito Alessio. I consiglieri del Blocco, stanchi e disgustati, si sono allora allontanati dall'aula e, quando il Sindaco ha voluto riprendere la seduta, non v'era più il numero legale. Per cui la votazione dell'ordine del giorno conclusivo è stata rimandata alla prossima seduta.

MA IL PROCESSO VIENE CONTINUAMENTE RINVIATO

Il genero di De Gasperi è stato denunciato per falso

Aveva risparmiato il servizio militare a un repubblichino della "Monterosa,, spacciandolo per partigiano

«Questo processo non s'ha da fare». Così qualcuno deve aver detto, parafrasando la celebre frase dei «bravi» di don Rodrigo del Manzoni.

E difatti il processo per falso per cui Piero Catti, genero del presidente del Consiglio on. De Gasperi, doveva comparire a Torino in veste di imputato, è stato rinviato a nuovo ruolo per l'ennesima volta.

Il dibattito avrebbe dovuto aver luogo oggi davanti al Pretore, e con Piero Catti doveva comparire certo Berto Aristide, già appartenente alla famigerata divisione dell'esercito di Salò «Monterosa». Il Berto, sfuggito fortunosamente alle vicende della Liberazione, si vide pervenire nel 1947 la rossa cartolina di precetto con cui ogni cittadino italiano, che sia giunto all'età di norma, viene chiamato a compiere il normale servizio militare. Berto Aristide però, da buon ex-repubblichino, non condivideva gli ordinamenti della nuova Repubblica Italiana e di conseguenza cercò con tutti i mezzi di evitare il fastidio di mettere le stellette.

A forza di pensare si ricordò che i partigiani combattenti, regolarmente riconosciuti dalle competenti Commissioni, avevano diritto al beneficio del rinvio alla chiamata alle armi. Era però necessario all'ex repubblichino di venire in possesso di un documento attestante la sua appartenenza a formazioni partigiane combattenti. Suo padrone di casa era Piero Catti, marito della figlia di De Gasperi. Perchè non profittare della sua benevolenza?

La cosa fu presto risolta. Una dichiarazione di comodo a firma del Catti venne presentata alla Commissione regionale. L'ex-repubblichino era diventato un resistente.

Senonchè, molto oculatamente, la Commissione, prima di rilasciare il documento, espletò accurate indagini e venne a conoscenza dell'imbroglio. Ne seguirono una denuncia e il regolare rinvio a giudizio del Berto e del suo protettore Catti: il primo per diserzione e falso, il secondo per falso in atto pubblico.

Terminata l'istruttoria, i due dovevano comparire nell'estate del 1948 davanti al Tribunale Militare, ma qualcuno disse: «Questo processo non s'ha da fare». Fu così che venne rinviato a nuovo ruolo per vizio di procedura. Dopo molto peregrinare il fascicolo giunse infine alla Pretura urbana. Prima ancora che iniziasse il dibattito, la fatidica frase deve essere stata però ancora pronunciata. Sulla copertina dell'incarto processuale, il cancelliere ha scritto ancora una volta: «N. R.», Nuovo Ruolo.

a Roma da Napoli. Ma in realtà, secondo notizie da buona fonte, la Polizia ha accertato che il criminale fascista ha svolto a Roma una intensa attività organizzativa e politica, partecipando a riunioni, colloqui e prese di contatto tra personalità fasciste, monarchiche e di altri partiti di destra. Nel domicilio dell'ex-gerarca è stato sequestrato un abbondante carteggio.

Pescava nel torbido Pizzirani arrestato

Circa l'arresto del famigerato Pizzirani, avvenuto quattro giorni fa e rivelato solo domenica, l'Ufficio Politico ha dichiarato trattarsi semplicemente di un provvedimento preso per «contravvenzione al foglio di via obbligatorio». Il Pizzirani, infatti, era stato diffidato dal far ritorno

Chiusa ieri la Mostra dell'artigianato femminile

Ieri alle 18, con una semplice cerimonia alla presenza di un folto gruppo di signore, l'on. Marisa Rodano ha chiuso la Mostra dell'artigianato femminile al Teatro delle Arti. La Presidente dell'UDI provinciale ha, fra l'altro, comunicato il giudizio della commissione composta dal prof. Mezzano, presidente dell'ENAPI, dal dott. Gismondi, della C. N. Artigianato e dall'on Rodano, sull'allestimento della mostra stessa.

La commissione si è compiaciuta per il tono elevato dell'esposizione, segnalando i notevoli complessi presentati dai laboratori «Mira», «Cassapanca» e «Myricae», e dalle artigiane Marcella Toppi, Candida Grifone, Rita Sauvage, Bianca Mancini, Carossi, Signorelli, Fegarotti e Calegaris.

E' seguita un'ampia discussione, alla quale hanno preso parte parecchie delle intervenute, sull'organizzazione di analoghe mostre permanenti e sullo sfruttamento dei lavori in esse esposti.

Il problema delle borgate all'Esecutivo Federale

Il Comitato Esecutivo della Federazione comunista romana si riunirà oggi alle ore 17. All'ordine del giorno: 1) Utilizzazione per le borgate dei 5 miliardi ottenuti dal Comune; 2) Proseguimento della lotta per la pace; 3) Varie.

TRAGICA MORTE DI UN NOTO INDUSTRIALE

Si fracassa con l'auto il Presidente della "SPI,,

E' finito con la moglie in una scarpata di 300 metri

Il consigliere delegato della SPI (Società per la Pubblicità in Italia), Carlo Momigliano, è rimasto vittima insieme con la moglie Anna di una sciagura automobilistica, nei pressi di Genova. Il Momigliano era al volante della sua automobile, e la moglie sedeva al suo fianco. Nelle immediate vicinanze di Bogliasco, per cause non ancora accertate, l'auto è precipitata nel fondo di una scarpata, dopo un pauroso volo di circa trecento metri. Le salme dei due coniugi, recuperate dopo molti sforzi dei Vigili del Fuoco, sono state trasportate all'Obitorio di Genova.

Il Momigliano aveva solo 47 anni. Egli era il fondatore della SPI, che ha in appalto la pubblicità dei più diffusi giornali e settimanali d'Italia, tra i quali anche il nostro. Ai tre figli delle due vittime di così fulminea sciagura, esprimiamo le condoglianze de «l'Unità».

Tremila studenti del Leonardo in agitazione

Da ieri, gli studenti dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» sono in agitazione, vista la inadempienza, da parte delle autorità competenti, per quanto riguarda la regolarizzazione della caotica situazione delle palestre. Da più di tre anni le autorità prendono in giro questi studenti che hanno tentato tutti i passi legali al fine di poter riottenere le palestre dell'Orto Botanico

Dette palestre, requisite al tempo delle elezioni, non sono più state restituite e gli studenti del «Leonardo da Vinci» sono decisi a lottare per ottenere in qualsiasi modo le palestre a cui hanno diritto. In proposito è stata presentata al Sindaco una interrogazione del consigliere Cianca.

I «Brevi corsi Carlo Marx» per 5000 propagandisti

Domani sera alle 19,30 avrà inizio la prima lezione del «Breve corso Carlo Marx» per propagandisti, sul tema «Le alleanze della classe operaia nell'epoca dell'imperialismo e della rivoluzione proletaria», nelle seguenti sezioni: Appio (Natoli); Aurelia (Lena); Acqua Acetosa (Vespa); Borgo (Mosetti); Casalbertone (Bruscani); Cavalleggeri (Fredda); Casilina (Bertuccioli); Celio (Gioggi); Campitelli (Manacorda); Colonna (U. Coppa); Donna Olimpia (Tau); Flaminio (Corigliano); Forte Aurelio; Esquilino; Garbatella (Giunti); Gianicolense (Franco Coppa); Italia (De Caria); Monteverde (A. Molinari); Monti (Pezzi); Magliana (Colonna); Macao (Riga); Mazzini (Franceschelli); Monte Sacro (Di Lena); Nomentana (Viviani); Ostia Lido (Evangelisti); Portuense (Maria Michetti); Prati (Canali); Parioli (Starcev); Prenestino (Secondari); Centocelle (Ferrcelli Mario); Ostiense (Perna); Pietralata (Jacchia); Salario; San Saba (Giammarioli); San Lorenzo (Luigi Caputo); Testaccio (Masi); Trastevere (Cianca); Trionfale (Brandani); Trullo (Gatti); Tuscolana (Monferrini); Primavalle (Salinari); Acilia (Mazzei); Ottavia (Manetti); Val Melaina (Gandolfo); Ponte Parione (Maria Cambi); Latino Metronio (Levi); Monte Mario (Cerri); Gordiani (Franchillucci); Tiburtino III (G. Pallotta); Ponte Mammolo (Caracciolo); Quarticciolo (Carrani); Certosa (Ugo Vetere); Casalmorena (Antonini); Capannelle (Di Nunzio); Villaggio Breda (Lauriti); Appio Nuovo (Carbone); Portonaccio (Lidia D'Angelo); Collina Radio (Maria Cutri); Torpignattara (Saccoai); Laurentina (Limiti); Universitaria (Franco Rodano); Quadraro (Leporatti); Ponte Milvio (Pasleni). PRESSO LA SEZIONE LUDOVISI IL CORSO AVRA' INIZIO STASERA ALLE ORE 19.30

RIUNIONI SINDACALI

Attiviste e Collettrici di tutte le aziende, domani alle 18 alla C.d.L.

Consiglio delle Leghe - Giovedì alle 17.30 si terrà, presso la C.d.L. la riunione del Consiglio delle Leghe e dei Sindacati. O.d.g.: bilancio di un mese di campagna per il tesseramento; piano economico ricostruttivo della C.G.I.L.; varie.

Edili - Comitato Direttivo Sindacale, oggi ore 17.30 in sede.

Albergo e Mensa - Oggi ore 9.30 presso la Camera del Lavoro, assemblea dei lavoratori della categoria parzialmente o totalmente senza lavoro.

CONVOCAZIONE U.D.I.

I Comitati Direttivi dei Circoli dell'UDI (comprese le addette stampa) sono convocati alla riunione che avrà luogo domani alle 16 nella sede provinciale in via IV Novembre.

Convocazione Italia - URSS

I responsabili rionali e aziendali sono invitati a venire a ritirare il nuovo numero della Rivista «Italia-URSS».

AMICI DE «L'UNITA'»

Questa sera alle ore 18,30 si terranno le seguenti riunioni di Settore: 1. e 3. alla Sezione Salario; 2. alla Sezione Celio; 4. e 5. alla Sez. Trionfale; 6. e 7. alla Sez. Torpignattara. Gli Agit-Prop sono pregati di curare la presenza dei rispettivi responsabili di Gruppo.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDI'

Segr. di Sez. alle 18.30 in Fed.

Organizzativi, Agit-prop giovani e ragazze alle 18.30 alla Sez. Ponte.

Resp. ragazze alle 17 in Fed.

COMUNICATO

I nuovi importanti arrivi dei tessuti UNRRA: grisaglia, occhio di pernice, nido di vespa; pettinati a maglia nelle varie gradazioni di bleu, grigio, avana; tipi flanellati, tessuto fresco indicati per la stagione primaverile, tanto attesi dal pubblico, sono in vendita da oggi presso il nostro spaccio autorizzato.

Grandi Magazzini dell'Urbe
ROMA — PIAZZA VENEZIA

DOMANI AL
METROPOLITAN
SPLENDORE
SUPERCINEMA

CAPRANICHETTA
P.zza MONTECITORIO, 125-126
POLTRONE NUMERATE
Prenotaz. 62.465
MUSICA MAESTRO
ore 22

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 14 MARZO 1950 — Santa Matilde.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO — Nati: maschi 50, femmine 38; nati morti 1. Morti: maschi 29, femmine 27. Matrimoni 17.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperature minima e massima di ieri: 7,8-13,9. Per oggi è previsto cielo irregolarmente nuvoloso e temperatura in leggera diminuzione.

FILM VISIBILI — «Stanotte sorgerà il sole» al Trianon e Novocine; «Domenica d'agosto» al Capitol e Corso; «Lettera a tre mogli» al Palazzo; «Strisce invisibili» al Prati; «La isola di corallo» al Rubino.

LA MOSTRA DEL LIBRO SOVIETICO allestita nei locali della Sez. Romana dell'Ass. Italia-URSS in via Salaria 44 resterà aperta fino a giovedì con il seguente orario: 10-12,30 e 16-19,30. Tutte le sere dalle 18 alle 19,30 sarà eseguita musica sovietica in dischi.

IN SVIZZERA CON L'A.C. - In occasione dell'apertura della Mostra Automobilistica a Ginevra l'Automobil Club ha organizzato un viaggio collettivo in Svizzera. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla O.T.C. in via XXIV Maggio 52, tel 63635.

LUTTO - E' morto al S. Camillo il compagno Attilio Magnani della sezione Campitelli. Alla famiglia vivissime condoglianze dei compagni della sezione e de «l'Unità».

Il Piccolo Teatro degli «Amici de l'Unità»

Dopo due settimane di scuola del corso di recitazione, regia, truccaggio e scenografia abbiamo ottenuto importanti successi per il numero elevato degli allievi e la serietà davvero lodevole da parte di tutti gli allievi. Finalmente abbiamo a disposizione per la scuola il teatrino dell'ANPI in via Savoia 13, dove nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle ore 18 si terrà il corso.

PALAZZO SISTINA

Ultimi giorni del più clamoroso successo della stagione:

IL GRANDE PECCATORE
di: ROBERT SIODMAK
con:
GREGORY PECK
ed AVA GARDNER

Imminente
L'ARCIPELAGO IN FIAMME
della WARNER BROS *con:*
JOHN GARFIELD

Prezzi: Galleria 350, Platea 300

Cinema Corso-Capitol
DOMANI «PRIMA»

DOMANI al Cinema:
BARBERINI e QUIRINETTA

TEATRI - CINEMA - RADIO

Ridotti E.N.A.L.: La Fenice, Nuovo, Acquario, Ambasciatori, Arenula, Astra, Clodio, Cristallo, Diana, Esquilino, Mazzini, Orfeo, Ottaviano, Palazzo, Parioli, Roma, Salario, Trieste.

TEATRI

ADRIANO: ore 21: Wanda Osiris — **ARTI:** ore 21: comp. Scelzo, Paul, Porelli: «Dieci poveri negretti» — **ATENEO:** ore 17: compagnia dell'Ateneo: «L'Avaro» di Molière — **ELISEO:** ore 21: comp. De Filippo: «Filumena Martourano» — **PICCOLO TEATRO** (V. Vittoria 6): ore 21: «L'invito al Castello» — **VALLE:** ore 21: «Enrico IV» di L. Pirandello (unica rappresentazione).

VARIETA'

A.B.C.: Peccatori senza peccato e riv. — **ALHAMBRA:** Che tempi e comp. Fanfulla — **ALTIERI:** Il porto delle tentazioni e riv. — **LA FENICE:** Simbad il marinaio e riv. — **LAMARMORA:** Il cavaliere in nero e riv. — **MANZONI:** Amore senza volto e comp. Romano Villi — **NUOVO:** Avventura nel Pacifico e riv. — **PALAZZO SISTINA:** Il grande peccatore — **PRINCIPE:** Cuore e riv. — **QUATTRO FONTANE:** I carnefici di New York e comp. Elena Quirici — **TRIANON:** Stanotte sorgerà il sole e riv. — **VOLTURNO:** Un passo va alla guerra e riv.

CINEMA

Acquario: La grande fiamma — **Adriacine:** La parola che uccide — **Alba:** Ciò che e. ch a. ma amore — **Alcyone:** Un passo va alla guerra — **Ambasciatori:** S.O.S. Jungla — **Apollo:** Mademoiselle Du Barry — **Appio:** Un passo va alla guerra — **Aquila:** Biancaneve e i sette nani — **Arcobaleno:** Once more my darling — **Arenula:** Dominatore di Wall Street — **Asteria:** Un passo va alla guerra — **Astra:** Sangue gitano — **Atlante:** Tre settimane d'amore — **Attualità:** La vergine di Tripoli — **Augustus:** Come scopersi l'America — **Aurora:** Per sempre e un giorno ancora — **Barberini:** Amore sotto coperta — **Bologna:** Notti argentine — **Brancaccio:** L'isola sulla montagna — **Capitol:** Domenica d'agosto — **Capranica:** Musica maestro — **Capranichetta:** Musica maestro (19 e 23) — **Centocelle:** Allegri imbroglioni — **Centrale:** La colpa della signora Hunt — **Cinestar:** I sacrificati — **Clodio:** Freccia nera — **Cola di Rienzo:** Gli amori di Carmen — **Colonna:** Biancaneve e i sette ladri — **Colosseo:** Il grido della terra — **Corso:** Domenica di agosto — **Cristallo:** La bella avventura — **Delle Maschere:** Mademoiselle Du Barry — **Delle Vittorie:** Vagabondi al chiar di luna — **Del Vascello:** Senza amore — **Diana:** Professor Trombone — **Doria:** Allegri imbroglioni — **Eden:** Abbandonata in viaggio di nozze — **Esquilino:** Non mi sfuggirai — **Europa:** Musica maestro — **Excelsior:** Cielo sulla palude — **Farnese:** Duello al sole — **Fiamma:** Cynthia — **Fiammetta:** Madame Bovary (17, 19, 21,15) — **Flaminio:** La cavalcata del terrore — **Fogliano:** Fiori nella polvere — **Fontana:** L'uomo del West — **Fontana di Trevi:** L'isola sulla montagna — **Galleria:** La fonte meravigliosa — **Giulio Cesare:** Le avventure di Don Giovanni — **Golden:** Freccia nera — **Imperiale:** Un sudista del nord (10,30 antim.) — **Induno:** Le mura di Malapaga — **Iris:** Allegri imbroglioni — **Italia:** Il nemico di Napoleone — **Massimo:** Professor trombone — **Mazzini:** Musica segreta — **Metropolitan:** Amore sotto coperta — **Moderno:** Un sudista del nord — **Modernissimo:** Sala A: Il ventaglio; Sala B: Il vendicatore — **Novocine:** Stanotte sorgerà il sole — **Odeon:** La bella avventura — **Odescalchi:** Se non ci fossimo noi donne — **Olympia:** Ritratto di Jennie — **Orfeo:** Un grande amore di Giorgio IV — **Ottaviano:** Professor Trombone e comp. Baldoria — **Palazzo:** Lettera a tre mogli — **Palestrina:** Il nemico di Napoleone — **Parioli:** Musica sulle nuvole — **Planetario:** Beatrice Cenci — **Plaza:** Ultima a Chicago — **Prati:** Strisce invisibili — **Preneste:** Il diavolo la celebrità — **Quirinale:** Un passo va alla guerra — **Quirinetta:** Amore sotto coperta — **Reale:** Il cucciolo — **Rex:** Musica sulle nuvole — **Rivoli:** Al cavaliere d'oro (16, 18,30, 21,45) — **Roma:** Amanti della morte — **Rubino:** L'isola di corallo — **Salario:** Le due sorelle di Boston — **Salone Margherita:** Ritratto di Jennie — **S. Ippolito:** Saludos Amigos - Ridolini — **Savoia:** L'isola sulla montagna — **Smeraldo:** Freccia nera — **Splendore:** Botta e risposta — **Stadium:** Campane a martello — **Supercinema:** Patto col diavolo — **Trieste:** Allegri vagabondi — **Tuscolo:** Spade insanguinate — **Ventun Aprile:** Tre settimane d'amore — **Verbano:** Gli inesorabili — **Vittoria:** La prima notte in tre.

A partire dal 15 marzo le Stazioni italiane di radiodiffusione normalmente ricevute nella zona avranno le seguenti frequenze e lunghezze d'onda:

R. R. - ROMA I: kc/s 845 pari a m. 355,0

R. A. - ROMA II: kc/s 1331 pari a m. 225,4

R. A. - MILANO I: kc/s 899 pari a m. 333,7

RADIO

RETE ROSSA - Ore 8.10: Musica leggera — 8.50: Canzoni — 11: Musiche richieste — 12: Fisarmonicista Luciano Fancelli — 12.25: Canzoni — 14: Ritmi a pianoforte — 14.15: Canta Claudio Villa — 14.30: Quartetto Ambrosiano — 17: Pomeriggio musicale — 18: Complessi tipici — 18.20: Musica per banda — 18.45: «Sorelle Materassi», di A. Palazzeschi — 19.30: La voce dei lavoratori — 19.45: «Il clavicembalo ben temperato» — 21.05: «Prego maestro» — 22: Complesso G. Conte — 22.20: Ritmi — 22.40: Orchestra Donadio.

RETE AZZURRA - Ore 13.26: Orch. Mojetta — 18: Orch. A. Scarlatti — 18.50: Orchestra Ferrari — 20.20: Notiz. sport. — 20.33: «Rosso di sera»

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI'

Addetti-stampa delle Sez. I Sett. alle 18.30 nella sede del settore.

«Vie Nuove», «Noi ragazzi», «Propaganda» ed altre pubblicazioni sono in distribuzione presso il C.D.S. della Fed.

Mercati generali, Centrale Latte, Mattatoio: Intercellulare alle 18 in Fed.

Metallurgici: comp. del C.D.S. ore 18 in Federazione.

Comunali: comp. del CDS, delle O.I., dei Com. Cell. ore 17 in Fed.

MERCOLEDI'

Prev. Sociale: comp. del CDS e dei Comitati Cell.: ore 16,30 in Fed.

BLOCCO DEL POPOLO

Il Gruppo Consiliare domani alle 21 nella sede della Federazione Socialista.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le consulte conv. alle 18 nella sede della Cam. a . . . . .

I candidati del Blocco alle Consulte tributarie domani, ore 18, a via Palestro 68.